

VareseNews

Galimberti e Alfieri : “Idee e più imprese per la Varese futura”

Pubblicato: Martedì 29 Marzo 2016



L’incontro con 7 sindaci lombardi, in programma mercoledì sera al collegio De Filippi, viene considerato dal Pd e dal Centrosinistra come un passaggio di grande importanza per mostrare che tutto il partito, nazionale e regionale, considera quella di **Varese un’occasione storica**. C’è anche da pensare che il Pd stia escogitando di inviare Matteo Renzi in campagna elettorale, tanto è il pathos e l’attenzione che i democratici ci stanno mettendo in questa avventura con **Davide Galimberti**.

“Con un centrosinistra aperto ai movimenti civici abbiamo vinto e governiamo in tutti i capoluoghi della Lombardia – sostiene il segretario regionale del Pd **Alessandro Alfieri** – Varese è anche **una sfida simbolica** su cui investirà tutto il centrosinistra lombardo”.

“Il senso di questo **convegno** – afferma il segretario cittadino del **Pd Luca Paris** – è quello di costruire delle reti che siano anche per il futuro il segno del buon governo di Varese”.

“Domani avremo gran parte dei sindaci dei capoluoghi lombardi – spiega il candidato sindaco **Davide Galimberti** – il nostro obiettivo è vincere e inserire finalmente Varese in un circuito virtuoso di città, togliendola dall’isolamento in cui è piombata”.

Per Dino De Simone, capolista della compagine **Progetto Concittadino** “la Lega ha governato per anni con una idea di autosufficienza che ha tolto vitalità”. **Andrea Civati**, il capolista del Pd nella prossima tornata elettorale, sostiene che “Varese ha bisogno di idee”.

Davide Galimberti ha in mente un modello in particolare: “Il chilometro rosso di Bergamo è un simbolo molto potente e visibile – afferma – dà l’idea di una **città che vuole investire**. A me piacerebbe portare a Varese più impresa e sarà anche interessante ascoltare da Giorgio Gori come Bergamo ha lavorato per questo obiettivo”.

Gli esponenti presenti, tra cui anche **Alessandro Ceccoli di Varese 2.0**, ricordano che sarà interessante ascoltare dal sindaco di Pavia come hanno gestito il rapporto con l’università, mentre **Luca Paris** sottolinea che Cremona è stata la prima città a creare politiche di conciliazione tra lavoro e famiglia. De Simone osserva che il sindaco Scanagatti ha salvato la villa reale di Monza dalle speculazioni edilizie, mentre il candidato Galimberti torna sui progetti della giunta comunale e chiosa: “**Sono frottole** quelle raccontate dalla giunta che non si sono potuti fare progetti a causa della burocrazia, la verità è che sono mancate le idee”.

Alfieri è caustico: “Il programma del centrodestra di 15 anni fa proponeva le stesse cose di oggi, è ancora attuale perché nessun obiettivo è stato raggiunto”.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it